

*nostros solemnibus alacritate circumeas*. Imitarono i Franchi questo uso col deputare un corpo di Milizie, e un Comandante d'esse a i confini con facoltà di comandare ad un'intera Provincia per tutti i bisogni contro i confinanti nemici. Di quì nasceva il nome di *Marchese* a quel Comandante, fosse egli *Duca* o *Conte*. Ne gli Annali di Reginone all' Anno 799. si truova *Wido Comes, qui in Marca Britannia praesidebat*, cioè Conte che esercitava l'Ufizio di Marchese. Così ne gli Annali de' Franchi noi miriamo *Cadolaum Comitem, & Marchae Forojulienfis praefectum*. Poscia è scritto: *Cadolach Dux Forojulienfis febre correptus in ipsa Marchia decessit*. Nella Toscana que' Principi, tuttochè *Duchi*, si truovano sovente col solo nome di *Marchesi*. Altri poi per l'Italia furono solamente *Marchesi*, nè mai ebbero o usarono il titolo di *Duchi*. Si può conietturare, che *Duchi* que' soli fossero chiamati, che sotto di sè aveano più Conti, cioè più Città, quali certamente furono quei della Toscana, di Spoleti, e del Friuli. O pure che *Duchi* si nominassero que' soli, ch'erano decorati della *Corona Ducale*, come si legge di *Bosone Cognato* di Carlo Calvo Augusto, dichiarato *Duca*, e coronato in Pavia.

Fu, come dicemmo, istituita dopo l' Anno 800. da gl'Imperadori Franchi la Dignità de' *Marchesi* in varie parti d'Italia per custodirne i confini (4). Finchè durò la schiatta e Signoria de' discendenti da Carlo Magno, *Marche* non furono verso la Francia e Germania, perchè tutti questi Regni ubbidivano a quella Real profapia. Ma da che la medesima venne meno, e l'Italia cominciò ad avere i suoi particolari Re, allora si cominciarono anche a formar varie *Marche* a i confini della Francia e della Germania. Da che nel Secolo X. cominciarono gl'Imperadori a dimorar fuori d'Italia, ed aveano da tenere in Milano o Pavia un Governatore, che comandasse a quella Città e alle circonvicine: ho io sospettato nella P. I. Cap. VI. dell' Antich. Estensi, che il *Conte del Sacro Palazzo* esercitasse l'Ufizio di *Marchese* in quelle parti, benchè non portasse tal nome, come anche si costuma in Germania, dove il *Conte Palatino del Reno*, uno de' primi Principi della Germania, non è nominato *Marchese*. Chiamavasi allora *Litus Italicum* il paese oggidì sottoposto alla Repubblica di Genova. Non è improbabile, che nel Secolo X. quella parte costituisse una *Marca*. Nell' Archivio de' Canonici di Arezzo esiste un Privilegio di Ugo Re d'Italia dell' Anno 928. che si stende a tutti i Beni, *quae esse videntur in terretorium Balneensis, seu in Comitatu Montefeltro, Bobio, Cesena, atque Arimino, & etiam Castello Felicitatis, seu Aritio, vel per ceteras locas tam in omnibus finibus Romaniae, quam in cunctis finibus Tussiae sive Italiae, tam in omnibus finibus Spoletini, quam & circa Maris Littoribus est vel fuerit conquesta*. Indizio di Provincia porta qui seco il *Litus Italicum*, al vederlo da per se, cioè separato dalle Provincie della *Romagna*, *Toscana*, *Italia* (nome denotante la Provincia di Milano) e *Spoleti*. Pari-

(4) Vedi le Annotazioni in fine del Tomo,